

comune di
PRATO



**SERVIZIO 4U – LAVORI PUBBLICI, GRANDI OPERE,
ENERGIA E PROTEZIONE CIVILE**

**Potenziamento asse delle industrie Nord-Sud –
svincolo san Paolo – Galciana**

Fase 3B1 – collegamento con il Nuovo Ospedale

Relazione tecnica

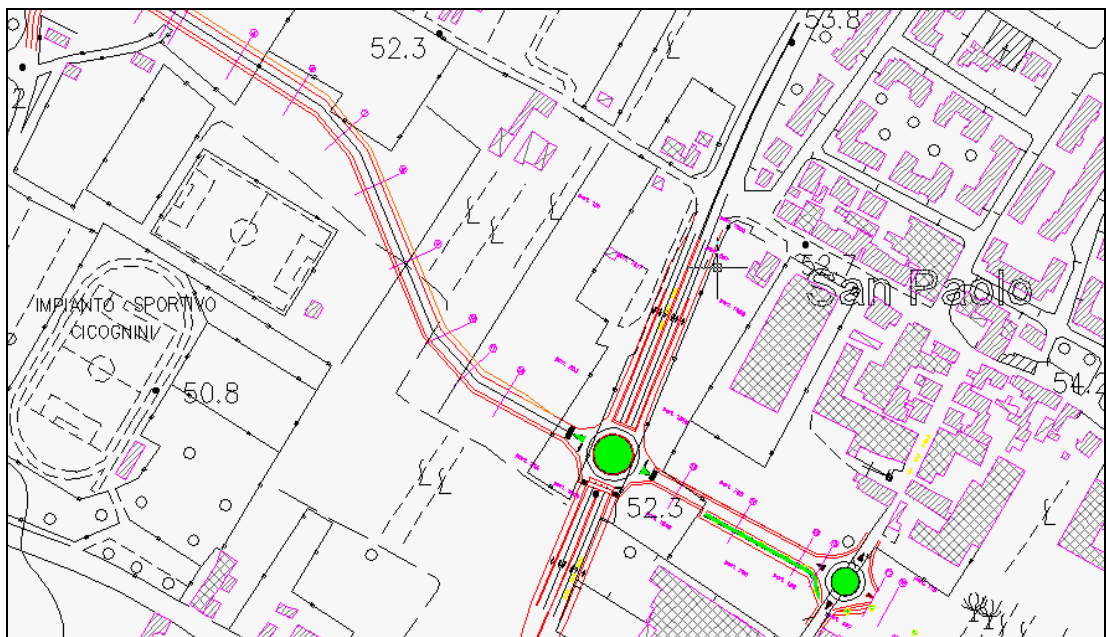
Prato, 26/06/2012.

Progettisti:

Ing. Lorenzo Frasconi
Ing. Edoardo Bardazzi
Ing. Alessandro Adilardi
Ing. Francesco Sanzo
Geom. Chiara Melani
Geom. Massimo Falcini

L'organizzazione dei nodi stradali soggetti ad elevate presenze di traffico è una problematica molto diffusa nelle zone soggette ad intensa urbanizzazione ed in particolare in quelle aree dove centri urbani con elevate densità abitative si mescolano con altrettanto estese zone industriali.

Il problema affrontato si inquadra nel quartiere Ovest ed in figura viene riportata la pianta del nodo stradale oggetto dello studio.



Pianta del nodo stradale e dell'area interessata dall'intervento

Più precisamente, l'intervento esposto di seguito interesserà la tangenziale ad Ovest di Prato, in particolare, gli interventi saranno attuati tra i quartieri di S. Paolo e Galciana.

Come già detto la presenza nelle vicinanze di ampie aree industriali abbinata ad una sempre più elevata urbanizzazione del territorio, comporta un elevato passaggio di mezzi pesanti e gli inevitabili problemi che ne derivano.

Per quanto riguarda la nuova rotonda in tangenziale ovest prevista dal PRG Secchi, si hanno i seguenti accessi di entrata:

18000 veicoli dalla direzione Nord

24000 veicoli dalla direzione Sud

4500 veicoli dal centro città (est) dovuti allo spostamento della viabilità in essere previsto dal PRG

3500 aggiuntivi per la nuova struttura (est).

2600 veicoli da Galciana e dal nuovo ospedale (ovest) dovuti allo spostamento della viabilità in essere

3500 aggiuntivi per la nuova struttura (ovest).

Totale = 56.100 veicoli al giorno.

Una rotonda a raso come previsto dal piano Secchi sarebbe insufficiente a smaltire un tale volume di traffico.

In queste condizioni, la semplice ed accurata organizzazione del nodo stradale non basta ad eliminare i problemi che inevitabilmente si creano, risulta così necessaria l'introduzione di opere ingegneristiche realizzate su più livelli che permettono di dirigere il traffico e quindi di regolarne l'afflusso nel nodo.

Al fine della redazione del progetto sono stati considerati vari aspetti tra cui:

- Tempo di realizzazione del progetto
- Fattibilità con l'ambiente in cui si inserisce
- Aspetto estetico dell'opera
- Costo totale dell'intervento

Fase 3B1 – collegamento con il nuovo Ospedale e con via Foscolo

Le lavorazioni previste in questa fase sono quelle necessarie alla costruzione del collegamento stradale che collegano la nuova rotonda superficiale di v.le Nam Dinh (in costruzione assieme al sottopasso stradale) con la viabilità di progetto di ingresso/uscita dal nuovo ospedale e con via Foscolo.

I lavori riguardano essenzialmente la formazione del piano di posa della fondazione stradale, con la preventiva posa delle canalizzazioni per i sottoservizi (acquedotto, fognatura, cavidotti ENEL, Telecom, ecc...), la stesa della fondazione stradale, l'esecuzione delle opere per lo smaltimento delle acque meteoriche e dell'impianto di illuminazione. Infine, è prevista la stesa di un pacchetto stradale di cm 80, comprensivo di fondazione stradale, misto cementato, base bitumata, strato di collegamento e tappeto di usura. La larghezza della carreggiata stradale è prevista in ml 7.

Sul lato sud della nuova strada viene costruita una nuova pista ciclabile della larghezza di ml 3 che consente la promiscuità con il marciapiede pedonale. Sul lato nord viene costruita una corsia preferenziale per bus e ambulanze della larghezza di ml 3,5 che ne agevola l'arrivo verso il nuovo ospedale.